



Legge regionale per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna

L.R. 14/2014

Relazione per clausola valutativa art. 24
Periodi riferimento 2018-2020

Premessa: le finalità della L.R. 14 del 2014

FINALITÀ

accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico regionale

elevati livelli di sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo

Partecipare alla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

PER IL PERSEGUIMENTO DI QUESTE FINALITÀ LA REGIONE:

- promuove il rafforzamento, l'innovazione, la specializzazione intelligente e l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere produttive
- valorizza i progetti di ricerca e innovazione
- valorizza i progetti di ricerca e innovazione, la responsabilità sociale d'impresa, l'imprenditorialità sociale e la partecipazione dei lavoratori
- favorisce l'afflusso di investimenti nazionali ed esteri sul territorio e nelle imprese regionali

Art. 24 L.R. 14/14: Clausola valutativa

L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati in termini di incremento della competitività e di innovazione del sistema produttivo regionale. A tal fine, con cadenza triennale, la Giunta presenta alla Commissione assembleare competente una relazione che fornisca informazioni sui seguenti aspetti:

- a) evoluzione del sistema produttivo emiliano-romagnolo, anche in confronto con la situazione nazionale ed estera, evidenziandone l'attrattività, l'incremento degli investimenti e le ricadute in termini occupazionali sul territorio regionale;
- b) gli interventi attuati per perseguire l'innovazione dell'apparato produttivo regionale in termini di qualificazione e organizzazione gestionale, di promozione delle reti di impresa e dei processi di fusione, nonché di valorizzazione delle attività terziarie;
- c) attuazione degli accordi di cui al Titolo II, illustrandone i contenuti, le imprese beneficiarie e le risorse erogate, evidenziando i risultati ottenuti anche in termini occupazionali.
- d) interventi attuati per favorire la riqualificazione energetica, ambientale, logistica, infrastrutturale e digitale degli insediamenti produttivi;
- e) attuazione e risultati delle agevolazioni fiscali per le imprese start-up innovative di cui all'articolo 13 e delle misure di sostegno economico previste all'articolo 14;
- f) misure attuate per promuovere la cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'impresa sociale;
- g) eventuali criticità nell'attuazione della legge.

Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese (Titolo II, art. 6, L.R. 14/2014) *

Considerati i risultati più che positivi del primo bando pubblicato nel 2016 (DGR n.31/2016), che ha finanziato i programmi di investimento di 12 imprese, dal 2017 al 2021 la Regione ha pubblicato altri quattro bandi, nell'ottica di promuovere e supportare ulteriori iniziative strategiche

BANDI:	n° programmi approvati	investimento	contributo	Nuovi occupati	Di cui laureati
Ed. 2016	12 (su 17)	118.087.803	37.574.977	945	597
Ed. 2017	5 (su 10)	36.484.933	11.588.945	252	218
Ed. 2019 I finestra	17 (su 23)	56.334.338	21.976.354	521	226
Ed. 2019 II finestra	15 (su 27)	33.742.022	13.183.392	311	157
Ed. 2020	8 (su 14)	17.671.435	7.293.365	193	101
Ed. 2021	19 (su 23)	77.422.425	31.499.419	733	399
Totale	76 (su 114)	339.742.958	123.116.454	2.955	1.698
Totale (esclusi i programmi revocati)	70	301.653.501	111.089.448	2.665	1.482

Agli investimenti realizzati con i bandi ex L.R. 14/2014 si aggiungono gli investimenti favoriti dalla compartecipazione della RER agli strumenti nazionali. Si tratta di investimenti per oltre 600M/€ oggetto di Accordi tra imprese/MISE/RER

*La presentazione considera anche gli esiti del bando 2021 non disponibili al momento della trasmissione della relazione ex art 24

Evoluzione dei bandi

Evoluzione continua dei bandi in modo da creare un ambiente favorevole e certo per la imprese e attrarre IDE

- 2016: primo bando sperimentale con processo valutativo a 2 fasi, tutti i settori
- 2017: secondo bando a 2 fasi, requisito infrastruttura di ricerca, priorità Industria 4.0 (Robotica, automazione industriale, cybersecurity, cloud, AR/VR, sensoristica, big data, AI,)
- 2019 I e II finestra: semplificazione valutazione con 1 sola fase comparativa a graduatoria, infrastruttura di ricerca come opzione, tutti i settori, obbligo destinazione 15% spese dei progetti R&S delle imprese a enti di R&S
- 2020 bando «pandemico» con bassa partecipazione relativa
- 2021 bando a regime da replicare nel 2022 con due novità: un'importante premialità per i programmi di investimento che prevedono incrementi occupazionali eccedenti la soglia minima; Viene incrementata la soglia minima di spesa ammissibile per i progetti di R&S (2 m/€)

Impatto degli ARIS sull'arricchimento dell'ecosistema regionale della ricerca

Dotazione del territorio di infrastrutture di ricerca a supporto delle filiere e della comunità scientifica

AUTOMOTIVE

1. AVL
2. HPE
3. BORGWARNER

4. GVS

BIOMEDICALE

5. IRST
6. MARIA CECILIA HOSPITAL

BIG DATA

14. AMMAGAMMA

MECCANICA 4.0

7. IMA
8. IL SENTIERO
9. SACMI
10. AETNA GROUP
11. VIS HYDRAULIC
12. UNITEC
13. IMAL

FOOD

15. CIRFOOD

52 progetti di ricerca che prevedono partnership con i laboratori della Rete Alta Tecnologia
1.110 nuovi ricercatori assunti a tempo indeterminato nella realizzazione dei progetti



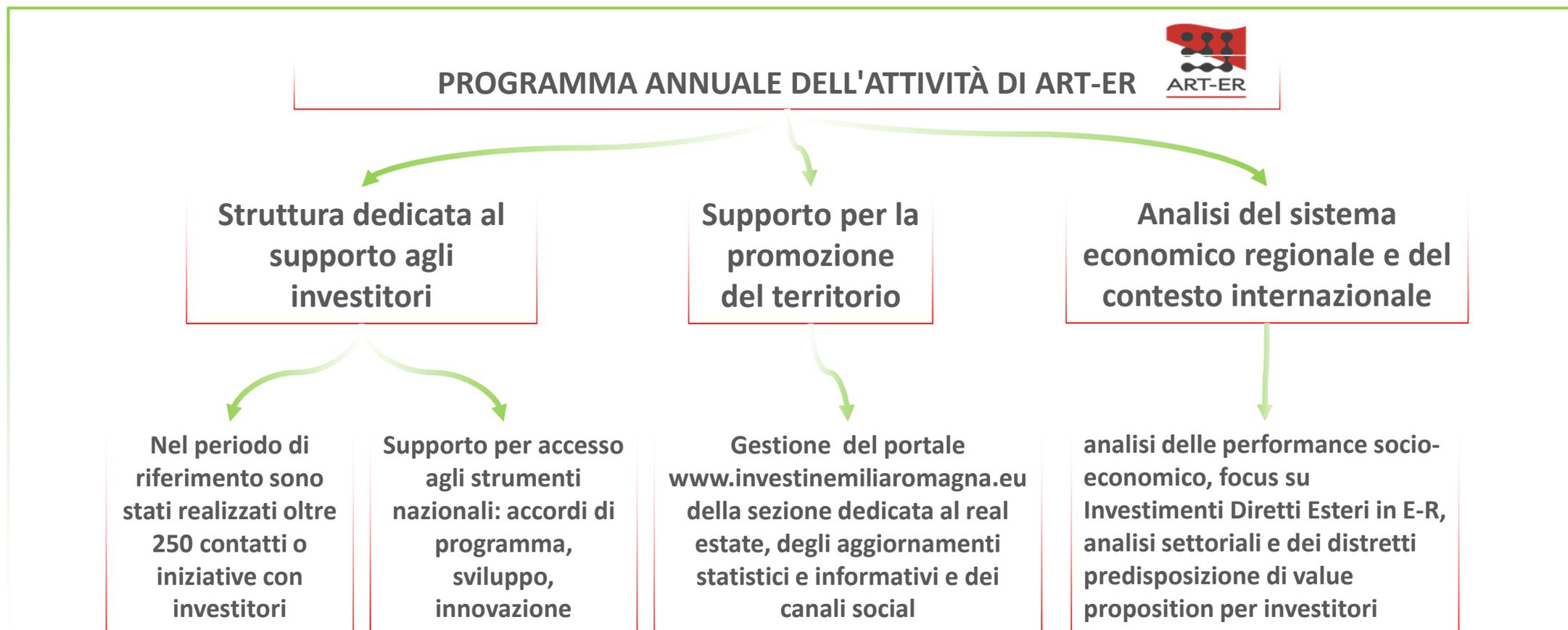
Impatto degli ARIS sull'S3 2014-2020

	Orientamento tematico	N° brevetti	% investimento su totale	% contributi su totale	% nuovi ricercatori su totale
Meccatronica e motoristica	Soluzioni ecologiche	19	26%	27%	13%
	Soluzioni integrate e centrate sulla persona	6	14%	15%	13%
	Soluzioni smart, adattative, sicure	21	20%	24%	21%
Agroalimentare	Innovazione e sostenibilità nei processi e prodotti alimentari	2	2%	3%	1%
Industrie culturali e creative	Comunicazione digitale e nuovi target	2	2%	3%	2%
	Processi creativi e nuovi modelli di business	1	23%	14%	37%
Industrie della salute e del benessere	Innovazione nei processi industriali in sanità	5	8%	9%	6%
	Salute su misura	5	3%	4%	6%
	Vita indipendente e attiva	2	1%	1%	1%

Grosso inve

I dati non comprendono il bando ed 2021 per il quale si sono adottati i criteri dell'S3 2021-2027

Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese (art. 6, L.R. 14/2014): azioni per l'attrattività



Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese (art. 6, L.R. 14/2014): esiti in termini di investimenti industriali esteri



Altri investimenti



Misure per il superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi (art. 6, L.R. 14/2014)

La LR 14/2014 prevede anche la realizzazione delle infrastrutture per le reti telematiche in banda ultra larga

Azioni per la realizzazione di infrastrutture a Banda Ultra Larga nelle zone di insediamento produttivo in digital divide



il soggetto che rende disponibili le attività tecniche finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture.

In assenza di servizi offerti dal mercato, il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente le tubature di sua proprietà per la posa di fibra ottica, mentre le aziende interessate finanziano completamente i costi di fornitura e posa del cavo in fibra ottica,

Una volta ultimata l'infrastrutturazione, il servizio finale alle aziende viene erogato da operatori selezionati attraverso una manifestazione di interesse pubblicata

gli esiti delle attività sono consultabili al sito

<https://www.lepida.net/progetti-strategici-speciali/aree-industriali>

Ruolo delle attività terziarie nella strategia di specializzazione intelligente e di innovazione del **sistema** produttivo regionale (art. 4, L.R. 14/2014)

istituito il Comitato
Consultivo delle Professioni
della Regione Emilia-
Romagna.

facilitazione

Inclusione a pieno titolo delle libere professioni nell'accesso alla formazione (attività formative in particolare legate al tema di Industria 4.0)

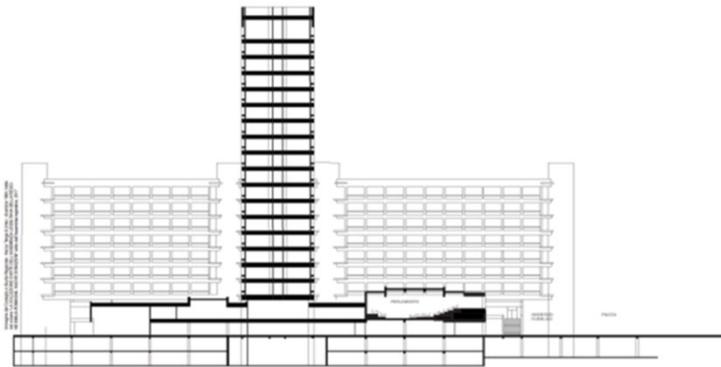
L'Inclusione a pieno titolo delle professioni nell'accesso agli strumenti di credito e di finanziamento, in particolare nell'accesso ai Fondi strutturali anche a seguito dell'equiparazione delle professioni alle imprese nell'accesso ai fondi strutturali

creazione dell'Osservatorio regionale sulle libere professioni

Protocollo di Intesa siglato nel 2019 per la sperimentazione di uno sportello per il lavoro autonomo. (Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Confederazione Italiana Libere Professioni Emilia-Romagna e il Comitato Unitario. Professioni, per la costituzione di "sportelli per i lavoratori autonomi" presso i centri per l'impiego presenti nei capoluoghi

11 milioni di euro le risorse che la Regione ha erogato alle professioni attraverso un intervento specifico per sostenere gli investimenti in innovazione e digitalizzazione (POR FESR 2014/2020 asse 3 Competitività ed attrattività del sistema produttivo – azione 3.5.2)

SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE DG ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA



Invest in **Emilia-Romagna**



RESPONSABILE DEL SERVIZIO SAI:

Ruben.Sacerdoti@Regione.Emilia-Romagna.it
Cell. +39.335.7797.343

ATTRAZIONE INVESTIMENTI:

Paolo.Galloni@regione.emilia-romagna.it

BUSINESS INTERNATIONALIZATION:

Gianluca.Baldoni@regione.emilia-romagna.it

IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Maura.Mingozzi@regione.emilia-romagna.it

FIERE & FILIERE:

Francesco.Quagliariello@regione.emilia-romagna.it

RELAZIONI INTERNAZIONALI:

Christa.Collina@regione.emilia-romagna.it
Tel . 051.527.8864

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Matteo Lunni
Tel. +39.051.527.6420
Mail: sportelloestero@regione.emilia-romagna.it

Responsabilità sociale di impresa e impresa sociale (art. 17 L.R. 14/2014) : Premio Innovatori responsabili

Il premio, avviato nel 2015, ha registrato nel triennio **351 candidature**, e ha assegnato riconoscimenti a 106 progetti, tra cui 22 relativi al premio GED (Gender Equality and Diversity Label), integrando gli obiettivi della L.R. 6/2014 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere). Attraverso questi riconoscimenti la Regione valorizza la portata sociale delle innovazioni generate dalle imprese che integrano nelle loro strategie di sviluppo gli obiettivi di sostenibilità indicati dall'ONU con l'Agenda 2030.

Con questa iniziativa la Regione è risultata vincitrice nazionale **nel 2018** della 12' edizione dell'European Enterprise Promotion Awards (EEPA), il concorso indetto dalla Commissione Europea per premiare le migliori iniziative per la promozione dell'impresa e dell'imprenditorialità in Europa. Dal **2019**, la partecipazione è estesa a liberi professionisti e al sistema della formazione superiore e universitaria. Nel **2020** sono stati assegnati 7 riconoscimenti speciali alle migliori esperienze di innovazione nate in risposta all'emergenza sanitaria. Nel 2021 il premio è stato declinato sui 4 obiettivi strategici del Patto per il lavoro e per i clima e ha raccolto 94 candidature.

*il bando 2016 era oggetto della precedente relazione ex art 24.

Responsabilità sociale di impresa e impresa sociale (art. 17 L.R. 14/2014) : Laboratori territoriali

Obiettivi: sostenere l'innovazione e la sostenibilità delle imprese attraverso percorsi di co-progettazione su base territoriale.

Beneficiari: Enti Locali, Camere di Commercio

- Completate le azioni le finanziate con DGR 399/2017 relative a 5 progetti territoriali, che hanno coinvolto 15 enti territoriali e oltre 50 Enti e Associazioni, per un totale di risorse assegnate pari a 540mila euro per il triennio 2017-2019
- Con DGR 2280/2019 è stato approvato il nuovo bando, attraverso il quale sono state assegnate risorse per 481.000 euro per il biennio 2020-2021, che hanno finanziato 11 laboratori territoriali attivando partenariati che coinvolgono Enti Locali, Università, Centri di ricerca e innovazione, Associazioni Clust-ER e Centri per l'Educazione alla sostenibilità, imprese e Associazioni di rappresentanza.

L'azione prosegue nel biennio 2022-2023 con il nuovo bando approvato con DGR 179/2021

*il bando 2016 era oggetto della precedente relazione ex art 24.

Responsabilità sociale di impresa e impresa sociale (art. 17 L.R. 14/2014) : Monitoraggio profilo di sostenibilità

Proseguendo la diffusione della Carta dei Principi di responsabilità sociale, approvata con DGR 627/2015 e sottoscritta da tutte le imprese che partecipano ai bandi coordinati dalla DGECLI, **dal 2019** è stata attivata una rilevazione sistematica del profilo di sostenibilità delle imprese ammesse a contributo, attraverso la somministrazione di un questionario inserito tra i documenti obbligatori da inviare in fase di rendicontazione.

Nel **2020** è stato realizzato un primo report sulla base di 894 questionari rilevati entro marzo 2020 e a fine 2021 sono stati raccolti oltre 2700 questionari. Il progetto si avvale del supporto scientifico di un team multidisciplinare di docenti e ricercatori del Dipartimento di Scienze Aziendali e del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale e dei materiali dell'Università di Bologna.

Il progetto prosegue con la revisione del questionario in vista della nuova stagione di programmazione e ha l'obiettivo di identificare le criticità relative alle performance ambientali delle imprese regionali per supportare gli strumenti di policy a sostegno della transizione del sistema produttivo in linea con gli obiettivi della Strategia regionale 2030

*il bando 2016 era oggetto della precedente relazione ex art 24.

Fondo Special-ER (art. 14 L.R. 14/2014)

La Regione Emilia-Romagna, il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'economia e delle finanze hanno sottoscritto, il 23 gennaio 2018, un accordo per la costituzione, nell'ambito del Fondo di garanzia per le PMI, di una sezione denominata "Sezione speciale regione Emilia-Romagna", alla quale affluiscono contributi versati dalla Regione, per un importo di € 10.142.769,86, rivenienti, per € 5.150.000,00 da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che concorrono a incrementare le percentuali di garanzia del Fondo, come da successiva tabella.

La sezione speciale Emilia-Romagna (Special-ER) è diventata operativa a seguito della riforma del Fondo di garanzia per le PMI (12 aprile 2019).

Con l'entrata in vigore del decreto legge 23/2020 (decreto liquidità) e ss.mm. l'operatività della sezione speciale è stata sospesa fino al 31/12/2021, in quanto le temporanee disposizioni del decreto nazionale prevedono che il Fondo di garanzia PMI operi in questo periodo con le stesse percentuali di copertura già previste per la sezione speciale;

Fondo Special-ER (art. 14 L.R. 14/2014)

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della riassicurazione (senza e con il contributo dello Special-ER) Quote % sul finanziamento					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti di durata compresa tra i 12 e i 36 mesi, incluse sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piani di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti Finanziamenti nuova Sabatini PMI innovative	Nuove imprese Start-up innovative e incubatori certificati Microcredito Operazioni finanziarie di importo ridotto
1	30%- 72% 42%	50%- 72% 22%	30%- 72% 42%	50%	64%- 72% 8%	64%- 72% 8%
2	40%- 72% 32%	60%- 72% 12%				
3	50%- 72% 22%	64%- 72% 8%				
4	60%- 72% 12%	64%- 72% 8%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

15 febbraio 2022- relazione Clausola valutativa

Fondo Special-ER (art. 14 L.R. 14/2014)

Nr imprese garantite: 850
Importo finanziamenti garantiti: € 69 mln circa
Utilizzo del Fondo: € 1.674.747,75

2022: nuovi interventi

Con d.g.r. 2147/2021 la Giunta regionale ha introdotto nuovi criteri di funzionamento della Sezione, che è stata pertanto riattivata.

- a) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera d), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis, e sue successive modifiche e integrazioni;
- b) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera m), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis, e sue successive modifiche e integrazioni;
- c) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera n), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis, e sue successive modifiche e integrazioni.

Grazie per l'attenzione!